



AGENZIA DEL DEMANIO

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CONSISTENTI IN REALIZZAZIONE DI OPERE PROVVISORIE DI PRESIDIO, INTERVENTO DI PULITURA E SFALCIO VEGETAZIONE INFESTANTE, BONIFICA DA AMIANTO PRESSO IL COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO “TORRIONE FODESTA – PCD0029” SITO A PIACENZA IN VIALE SANT’AMBROGIO - VIA XXI APRILE N. 86.**

CUP: G36D17000240001 CIG: ZCB20AF008



**CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE**

## Sommario

1 Premessa .....	3
2 Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere .....	3
3 Contesto dell'intervento e finalità dell'opera .....	3
4 Regole e norme tecniche da rispettare .....	5
5 Intervento prospettato .....	5
6 Durata dei servizi e procedure di approvazione.....	8
7 Penali .....	9
8 Corrispettivi economici.....	9
9 Cauzione definitiva .....	9
10 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	10
11 Spese di contratto.....	10
12 Risoluzione del contratto e recesso.....	10
13 Cessione del contratto e subappalto.....	11
14 Responsabilità verso terzi.....	11
15 Codice etico .....	11
16 Trattamento dei dati personali.....	11
17 Responsabile del procedimento .....	11
18 Vincoli .....	12
19 Controversie .....	12

## 1 Premessa

l'Agenzia del Demanio ha attivato un percorso di valorizzazione, condiviso con l'Amministrazione Comunale di Piacenza, teso alla definizione di possibili scenari e interventi di recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione di un selezionato portafoglio di immobili, situati nella città di Piacenza. Nell'ambito di tale percorso è maturata la decisione condivisa di indire una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 351/2001 e s.m.i., di una serie di immobili demaniali.

Tra i compendi immobiliari dello Stato rientranti nella predetta procedura vi è l'immobile denominato "Torrione Fodesta – PCD0029" sito a Piacenza in viale Sant'Ambrogio - via XXI Aprile n. 86.

Al fine di espletare tale procedura, attualmente in corso, è necessario ripristinare l'accessibilità al compendio demaniale sopra menzionato in condizioni di sicurezza.

## 2 Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

Oggetto della presente procedura di affidamento è il conferimento dei lavori di messa in sicurezza consistenti in realizzazione di opere provvisorie di presidio, intervento di pulitura e sfalcio vegetazione infestante, bonifica da amianto presso il compendio demaniale denominato "Torrione Fodesta – PCD0029" sito a Piacenza in viale Sant'Ambrogio - via XXI Aprile n. 86.

Si precisa che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, qualora per esigenze sopravvenute, non prevedibili al momento dell'avvio della procedura, non si ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento, fermo restando il corrispettivo dovuto all'aggiudicatario per le prestazioni rese. Al riguardo, si specifica che non verrà riconosciuto alcun compenso per la porzione di servizio non eseguito.

Il controllo e la verifica delle prestazioni sono svolte dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio la quale opera attraverso il R.U.P., Ing. Gaetano Marcello Occhionero.

## 3 Contesto dell'intervento e finalità dell'opera

Il compendio, posto fra la via XXI Aprile ed il viale Sant'Ambrogio, è ubicato sulla circonvallazione del centro storico, nel quadrante nord orientale dell'ambito cittadino, al confine con la fascia ferroviaria e con le aree libere prospicienti il Po.



Il compendio si sviluppa su un lotto di terreno di forma irregolare, con una base pentagonale tipica dei bastioni dislocati lungo la cinta della città, e una protusione, verso est, in direzione la Porta Borghetto, alla quale il bastione era connesso, ed una verso sud, di forma circolare, costituente il bastione di epoca asburgica.

L'intero lotto si sviluppa per 3010 mq (superficie catastale) e vede la presenza di diversi corpi di fabbrica, alcuni dei quali di origine antica e altri di più recente costruzione. La realizzazione delle fondamenta del Bastione risale al 1539, l'anno successivo fu innalzato il bastione vero e proprio mentre, nel 1542 vi fu collocata l'Arma di papa Paolo III e quella della Comunità di Piacenza.

Il Torrione Fodesta è il gemello del Bastione Borghetto; edificato in periodo asburgico sulla antecedente Porta Fodesta, di cui oggi si è persa la testimonianza fisica, a maggior riparo delle attività portuali e dell'ingresso in città da nord/nord-est, ha subito una sorte meno felice del Bastione Borghetto per quanto attiene la sua integrità. Posto fra la via XXI Aprile ed il viale S. Ambrogio, il Torrione subisce all'inizio del secolo forti rimaneggiamenti soprattutto nel suo apparato di fortificazione bastionata, completamente demolita in funzione dell'ingresso in tessuto storico dell'apparato ferroviario, che si sviluppa in adiacenza. Simile al Borghetto ma a pianta semicircolare, il manufatto riveste grande importanza architettonica e storico-documentale. Il torrione asburgico è inutilizzato da molto tempo, anche a causa della posizione a ridosso del sedime ferroviario; resta comunque la facilità di accesso sia pedonale che con mezzi carrabili, dagli ingressi posti sulla via XXI Aprile.

Attualmente l'intero compendio versa in stato di abbandono e risente del degrado del tempo e del mancato utilizzo, oltre ovviamente della vetustà delle strutture.

L'area cortiliva pertinenziale si presenta ricoperta da folta vegetazione infestante e si riscontra la presenza di alberi di alto fusto che necessitano di potatura. Gli stessi tra l'altro sono causa di fenomeno di martellamento sui manufatti causando danni alle coperture ed alle strutture murarie degli stessi.

Lo stato dei luoghi evidenzia un sostanziale degrado del compendio, sia sotto il punto di vista delle condizioni di conservazione delle strutture che per le pessime condizioni generali degli spazi; si riscontra inoltre la presenza di materiale contenente amianto sparso all'interno del sito.

Il tetto dell'edificio frontistante la linea ferroviaria presenta numerosi crolli parziali nelle falde di copertura oltre a manifestare un distacco di tegole in corrispondenza degli sporti della stessa.

L'antico torrione appare invece completamente rivestito, sulle pareti lato nord-est, da formazione di edera e paretarie che contribuiscono al deterioramento delle facciate ed al danneggiamento delle coperture; è manifesta, inoltre, una lesione passante che interessa il manufatto circolare del torrione che si sviluppa all'altezza del vano scala "tagliando" i paramenti murari ed il solaio di copertura dello stesso. Da una prima analisi, di fatto, la predetta fessurazione divide in due porzioni il corpo circolare del Torrione Fodesta ed è causa di caduta di calcinacci, elementi lapidei del solaio di copertura del vano scala e del cedimento dell'architrave dell'apertura di accesso al fabbricato.

Un analogo situazione di degrado si presenta per i restanti manufatti.

Al fine di un primo intervento di messa in sicurezza si riscontrano le seguenti criticità:

- presenza di materiale contenente fibre di amianto sparso all'interno del compendio;
- presenza di coperture di modeste dimensioni e di copertura di protezione di parte della cinta muraria realizzate con materiale contenente fibre di amianto;
- esistenza di copertura in lamiera deteriorata e presente in precario equilibrio statico;
- rilevazione di lesione passante che di fatto separa in due porzioni il corpo semicircolare del Torrione Fodesta; tale fessurazione, sorta all'altezza dell'ingresso al fabbricato laddove è presente

la scala circolare di collegamento tra piani, è causa del distacco di calcinacci dal soffitto del predetto vano scala;

- presenza di vegetazione infestante, paretarie che concorrono al degrado del compendio ed al danneggiamento dello stesso immobile
- situazione di notevole degrado dell'area cortiliva di pertinenza dell'immobile demaniale in oggetto che ha creato una precaria situazione igienico sanitaria a causa della folta crescita incontrollata di vegetazione spontanea con conseguente potenziale causa di proliferarsi di parassiti e animali quali ratti e bisce.
- scivolamento e distacco delle tegole dalle coperture dei manufatti;
- effetto di "martellamento" su porzioni dei fabbricati causati dalla chioma degli alberi.

#### **4 Regole e norme tecniche da rispettare**

Nelle prestazioni riferite all'intervento di messa in sicurezza, pulitura, sfalcio vegetazione infestante e bonifica amianto dovranno essere eseguite nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

#### **5 Intervento prospettato**

I lavori che si prospettano per un intervento di messa in sicurezza dell'immobile in parola garantiranno l'accesso e la percorribilità di parte del compendio immobiliare demaniale, la rimozione di elementi in precario equilibrio statico, l'installazione di opere provvisorie (anticaduta calcinacci) e di puntellatura, l'eliminazione del fenomeno di martellamento causato dagli alberi presenti a ridosso degli edifici esistenti che aggrava la situazione manutentiva sussistente, la bonifica di materiali contenenti fibre di amianto (presenti su piccole coperture di manufatti, a protezione della cinta muraria e disperso nell'area pertinenziale) e la riduzione dello stato di degrado del compendio in questione (a riguardo si allega il computo metrico estimativo).

In sintesi, gli interventi previsti sono i seguenti:

- Taglio di saldature su elementi metallici al fine di aprire il cancello carrabile e successiva saldatura di zanche in ferro finalizzata alla messa in opera (comprensiva nel lavoro) di lucchetto rettangolare a chiave con perno non inferiore a 85 mm.
- Monitoraggio del sito finalizzato all'ottenimento di un quadro conoscitivo delle aree da bonificare ovvero alla verifica di presenza amianto ed alla bonifica dello stesso.
- Potatura di contenimento di esemplari arborei, a chioma espansa secondo la forma campione stabilita dalla D.L. anche finalizzato all'eliminazione del fenomeno del martellamento sui manufatti esistenti;
- Eliminazione di alberi sorti in adiacenza ai fabbricati che recano danni alle strutture degli stessi;
- Pulizia dell'area esterna con decespugliamento e disboscamento di rovi, arbusti ed erbe invadenti su area ad alta densità di infestanti con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta;
- Taglio ed Eliminazione di tutte le erbe paretarie e rampicanti presenti sulle mura (paramento esterno) del compendio demaniale, sulle coperture dei fabbricati ed all'interno del compendio come da indicazione della direzione lavori;

- Rimozione pensilina in ferro, presente in precario equilibrio sulla facciata del fabbricato principale;
- sistemazione e fissaggio dei laterizi di copertura (tegole) scivolati e spostati (con l'ausilio di mezzi meccanici e piattaforme aeree);
- Rimozione delle lastre di cemento-amianto e dei frammenti delle stesse presenti in sito secondo le prescrizioni del D.Lgs. 277/91, L. 257/92, D.M. Sanità 06,09,94 ed alle altre norme vigenti in materia di rimozione dell'amianto, compreso gli oneri per la redazione del piano di lavoro da presentare all'ASL di competenza, gli altri adempimenti prima dell'intervento, il trattamento preliminare della superficie delle lastre con soluzioni pellicolanti utilizzando tecniche airless, trattamento pellicolante sulla parte inferiore delle lastre ed impilamento delle stesse, imballaggio delle lastre rimosse ed etichettatura, gli eventuali materiali depositati nelle grondaie dovranno essere trattati come le lastre di copertura.
- Realizzazione di opera provvisoria in legno (portale in legno) all'ingresso del torrione volta al sostentamento dell'architrave dello stesso che presenta lesioni e cedimenti strutturali;
- Fornitura e posa in opera di rete di protezione anticaduta realizzata in polietilene stabilizzato ai raggi UV, idrorepellente, termofissata, annodata. Rete completa di corda perimetrale ritorta a tre lignoli in polysteel Ø 12 mm, colore bianco, carico di rottura 3000 Kg. Rete certificata secondo le norme europee UNI EN 1263-1, fornita con sigilli ed etichette di identificazione prodotto. Rete con telo edilizia in polietilene stabilizzato ai raggi UV, idrorepellente, adatta per fermare la caduta di piccoli calcinacci. La stessa sarà posta in opera sopra il vano scala del torrione ed è comprensiva di funi per aggancio, connettori, tasselli ed ogni onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte - circa mq 10/12
- Realizzazione di parapetto provvisoria da porre in essere sul ballatoio di arrivo della scala con morsetti metallici reversibili UNI e completamento con tavole in legno opportunamente ancorate;
- Demolizione di porzioni di murature esistenti (già in parte demolite) realizzate a chiusura dei vani porta dei fabbricati come da indicazione della D.L.;
- Fornitura e posa in opera di ondulina provvisoria di copertura da porre in essere a protezione della cinta muraria (in sostituzione dell'ondulina esistente contenente fibre di amianto) e in sostituzione delle coperture in amianto rimosse in elementi di calcestruzzo prefabbricato o similare;

Si rappresenta che gli interventi di bonifica dei materiali contenenti amianto dovranno essere eseguiti a norma di legge, da ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali categoria "10 A/B Attività di bonifica di beni contenenti amianto".

La bonifica di materiali contenenti amianto viene eseguita nella più stretta osservanza della normativa vigente (DLg. 257/92, DLg 277/91, DM Sanità 06.09.94 e s.m.i) - attraverso operatori altamente specializzati dotati di certificato di idoneità rilasciato da medico del lavoro e attestato corso di frequenza rimozione-bonifica amianto. In particolare la ditta appaltatrice dovrà tenere presente che la rimozione di materiali con presenza di amianto rientra nella tipologia di intervento, per la quale è necessario il piano di lavoro specifico da sottoporre all'approvazione della competente ASL prima dell'inizio dei lavori.

La redazione del Piano di lavoro ai sensi dell'art. 34 del D.Lvo 277/91 e successivi D.Lgs 257/2006, dell'art. 256 del D.Lgs 81/2008 ed dell' articolo 118 del d.lgs. n. 106 del 2009, da inviare agli uffici dell'ASL territorialmente competente, prima dell'inizio lavori, sarà una attività che necessariamente dovrà aver luogo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori.

La preparazione del cantiere per le bonifiche e le lavorazioni previste, comprensiva delle attrezzature adibite per l'area di decontaminazione del personale e del materiale fornita di servizi, docce. ecc..., del confinamento degli ambienti e delle opportune segnalazioni seguirà quanto previsto dal Piano di Lavoro regolarmente approvato dall'ASL competente e seguirà le indicazioni dettate dalla direzione dei lavori.

#### RIMOZIONE DI COPERTURA DI AMIANTO-CEMENTO ESEGUITA IN CONFORMITÀ AL DM DEL 06.09.94

- La superficie dei materiali contenenti amianto viene irrorata con prodotto specifico certificato per legge consolidante a garanzia della sicurezza degli operatori e dei dipendenti dell'Istituto; il trattamento preliminare sulle superfici delle lastre sarà operato con soluzioni incapsulanti di tipo D (in conformità al DM 20 agosto 1999) utilizzando tecniche airless per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto.
- I materiali contenenti amianto vengono rimossi singolarmente previa asportazione dei numerosi supporti vincolanti (viti, stop, staffe, chiodi, tirafondi, tasselli, guaine, resine, ecc.). Ogni corpo smontato sarà raggruppato con altri, caricato e trasportato con idonei attrezzi nella zona di deposito temporaneo al fine di proseguire con le operazioni di rito.
- Rimozione delle lastre di copertura contenente amianto (eseguita in conformità del D.M. del 06.09.94) con l'ausilio di piattaforma aerea autocarrata o telescopica e/o a pantografo e/o trabattelli: le lastre devono essere rimosse senza romperle, devono essere smontate rimuovendo ganci, viti ecc. avendo cura di non danneggiare le lastre. Non devono essere usati trapani, seghetti ecc., ma solo utensili a mano o attrezzi meccanici provvisti di sistemi di aspirazione idonei per la lavorazione del cemento amianto, dotati di filtrazione assoluta in uscita.
- Smontaggio e calo dei materiali delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi.
- Imballo e sigillatura delle lastre in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.
- Trasporto delle lastre imballate al punto di raccolta temporaneo del cantiere.
- Carico trasporto e conferimento a discarica inclusi gli oneri di smaltimento ed ogni altro costo relativo alle misure di igiene e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Sono comprese le eventuali adeguate puntellature delle coperture richieste dalla direzione lavori e tutte le opere accessorie, qui non espressamente menzionate es. rimozione degli elementi in metallo sopra le coperture (protezione contro le scariche atmosferiche), per dare l'opera finita a regola d'arte e perfettamente bonificato, nel rispetto degli elaborati di progetto.

#### RIPRISTINO COPERTURE

Si dovrà prevedere il ripristino delle coperture mediante fornitura e posa in opera di ondulina copricinta ed in sostituzione delle coperture in amianto rimosse, poste in opera con malta di calce bastarda ovvero con fissaggio tramite opportuna bullonatura. Restano comprese nelle lavorazioni il tiro in alto, il taglio ed ogni onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte;

#### SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO, TAGLIO E POTATURA ALBERI E ARBUSTI

Taglio ed eliminazione di tutte le erbe parietarie e rampicanti presenti sulle mura (paramento esterno) del compendio demaniale ed all'interno del compendio come da indicazione della direzione dei lavori compreso l'impiego di cestello/piattaforma sino ad altezza di ml 18 raccolta e conferimento del materiale di risulta, di ogni onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte

Decespugliamento di area invase da rovi, arbusti ed erbe infestante con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale: su area ad alta densità di infestanti con

raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta - Pulizia e taglio cespugli ed erbacce giardino interno.

Potatura di contenimento di esemplari arborei decidui, a chioma espansa secondo la forma campione stabilita dalla D.L. o comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno, intervento completo di attrezzatura, mezzo meccanico necessario, con impiego di cestello/piattaforma idraulica raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: per altezza superiore a 20 m

Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa, intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento e della rimozione del ceppo: esemplari di altezza da 12 a 16 m

#### NOTE OPERATIVE

L'appaltatore si impegna a consegnare, ai fini della stipula del contratto il POS al fine di consentire le opportune verifiche.

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa vigente e sono comprensive di ogni onere per garantire la prestazione finita a perfetta regola d'arte.

Si precisa che il compendio è sprovvisto di corrente elettrica e acqua corrente. Pertanto la ditta esecutrice, qualora sia necessario, dovrà munirsi di adeguato generatore di corrente e serbatoio acqua/autobotte.

Si sottolinea che le predette lavorazioni devono essere condotte con l'assoluta obbligatorietà dei DPI (come da normativa vigente) idonei a tutelare gli addetti alle operazioni da eseguirsi.

### **6 Durata dei servizi e procedure di approvazione**

Le attività dovranno essere svolte entro 25 giorni naturali e consecutivi dopo formale invito a procedere da parte del RUP che avverrà dopo la sottoscrizione del contratto.

Si specifica che la ditta affidataria dovrà provvedere entro e non oltre 5 giorni dal predetto invito ad iniziare le lavorazioni a presentare il piano di lavoro specifico da sottoporre all'approvazione della competente ASL (pertanto l'inizio delle lavorazioni che non riguardano la rimozione/bonifica amianto partiranno contestualmente al formale invito a procedere da parte del RUP).

Come meglio rappresentato nel Diagramma di Gantt che si allega, la ditta si impegna ad eseguire, dopo il formale invito a procedere, tutte le lavorazioni che non hanno interferenze con le attività di bonifica amianto le quali inizieranno solo dopo autorizzazione dell'ASL competente.

Relativamente ai termini sopra riportati si specifica quanto segue:

- in relazione al decorso dei termini, con riferimento alle operazioni di bonifica/rimozione amianto, è opportuno precisare che gli stessi dovranno considerarsi interrotti in presenza di eventuali autorizzazioni ovvero pareri necessari, che dovranno essere resi dagli enti competenti (si intenderanno sospesi nell'attesa del parere dovuto dell'ASL competente in merito al piano di lavoro presentato). Inoltre, i medesimi termini decorreranno nuovamente dalla data di emissione del provvedimento/parere necessario;

L'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare la scadenza delle attività o di sospendere le tempistiche relative alla conclusione delle stesse, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'affidatario dei lavori abbia nulla a pretendere al riguardo.

## **7 Penali**

Qualora la ditta affidataria non rispetti i termini previsti, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille dell'importo contrattualizzato, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. La penale non esclude la responsabilità dell'operatore economico per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

## **8 Corrispettivi economici**

I corrispettivi dovuti all'Aggiudicatario sono determinati a corpo (al netto di IVA) applicando all'importo indicato posto a base di offerta, pari ad € 14.330,32 oltre IVA, di cui € 682,40 quale importo per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il ribasso offerto dal concorrente aggiudicatario.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dall'appalto sarà liquidato in unica soluzione, previa approvazione ed accettazione della Stazione Appaltante tramite il certificato di regolare esecuzione del servizio, previa verifica della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, c.f. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma dovrà essere emessa e trasmessa in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

## **9 Cauzione definitiva**

L'impresa invitata nel formulare l'offerta deve considerare che in caso di aggiudicazione del presente appalto, dovrà presentare per la sottoscrizione del contratto, apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'art.103 del D.Lgs 50/2016.

Detta cauzione potrà essere prestata a mezzo fideiussione bancaria ovvero polizza fideiussoria assicurativa e dovrà:

- essere prodotta obbligatoriamente in originale con espressa menzione dell'oggetto;
- riportare l'espressa dichiarazione che l'Istituto si obbliga a versare all'Agenzia la somma garantita a semplice richiesta della stessa, rinunciando al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 ed alla decadenza di cui all'art. 1957 del Codice Civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La cauzione dovrà essere prestata a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari preventivamente autorizzati dalla Banca d'Italia, iscritti negli appositi elenchi consultabili sul sito internet della Banca d'Italia, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme

eventualmente sostenute dall'Agenzia in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di giorni quindici dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui la Stazione appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante la vigenza contrattuale.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi dalla scadenza del medesimo subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti dell'aggiudicatario, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia.

## **10 Tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010, l'Appaltatore dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'operatore economico dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'operatore economico dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'operatore economico dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'operatore economico dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'operatore economico nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'operatore economico mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

## **11 Spese di contratto**

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla eventuale registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

## **12 Risoluzione del contratto e recesso**

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;

- b) inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia (rif. successivo art. 20 del presente Capitolato);
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 14 del presente Capitolato;
- d) violazione del divieto di cessione del contratto;
- e) ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto non giustificate e non autorizzate superiori a 15 gg;
- f) esito negativo assoluto del procedimento di verifica del progetto definitivo ed esecutivo.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec all'operatore economico di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

### **13 Cessione del contratto e subappalto**

E' fatto assoluto divieto all'operatore economico aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Qualora il Professionista abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi di cui all'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 che intende subappaltare, è consentito farlo solo per le attività ivi espressamente indicate.

### **14 Responsabilità verso terzi**

Il Professionista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

### **15 Codice etico**

Il Professionista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. Il Professionista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

### **16 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente procedura, trattati con sistemi elettronici e manuali e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

### **17 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Gaetano Marcello Occhionero in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna, con sede in Bologna, Piazza Malpighi 19 – 40123 Bologna – e\_mail: [gaetanomarcello.occhionero@agenziademanio.it](mailto:gaetanomarcello.occhionero@agenziademanio.it) – tel: 051-6400306.

## **18 Vincoli**

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

## **19 Controversie**

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute Tribunale Civile di Bologna.

Il RUP

Ing. Gaetano Marcello Occhionero



All. Relazione Fotografica  
Computo metrico estimativo